

Scheda misure pratiche | Insetti

Drosophila suzukii: trappola attrattiva per la cattura massale



CATTURA

Il moscerino del ciliegio, *Drosophila suzukii* Matsumura (Diptera: Drosophilidae), è stato involontariamente introdotto in Svizzera nel 2011. Esso può causare ingenti danni alle colture di bacche e frutta poiché la femmina di questo insetto riesce a deporre le sue uova anche in frutti con buccia sana, compromettendo certe volte l'intero raccolto. Il suo monitoraggio nelle colture e la cattura massale precoce sono tecniche fondamentali che aiutano a controllare le popolazioni di questo temibile fitofago.

Piante ospiti

Tutte le piante e gli arbusti che producono frutta a buccia molle, tra cui in particolare:
i piccoli frutti (lamponi, more, fragole, mirtili, ribes, uva spina, ...), ciliegie, pesche, albicocche, nettarine, prugne, fichi, cachi, uva, kiwi, pomodori.

Danni causati

Le femmine fecondate depongono le uova all'interno dei frutti in via di maturazione. Alimentandosi della polpa, le larve neonate provocano la formazione di un'area depressa e molle che porta rapidamente il frutto colpito a disfacimento. Il gusto del frutto diventa acetico e molto sgradevole al palato.



1.

**Maschio
adulto**
caratteristici
puntini neri
sulle ali

**Femmina
adulto**
ovopositore
fortemente
seghettato

Lunghezza
ca. 2-4mm

TRAPPOLA ATTRATTIVA

- 1 Filo di ferro
- 2 Chiudere il tappo!
- 3 Fori di 2-3mm.
È importante che i fori non siano troppo grandi: devono passarci dei moscerini ma un'ape non deve poter entrare!
- 4 Liquido ricetta standard o alternativa.



Ricetta standard

La bottiglietta in PET (0,5l o 0,75l per le bevande) dovrà risultare riempita per 1/3 con:

- 50% acqua del rubinetto;
- 50% aceto di vino rosso;
- 2 cucchiaini di zucchero di canna (va bene anche quello bianco);
- 1 goccia di sapone liquido (meglio se non profumato).

Ricetta alternativa

Riempire 1/3 del volume della bottiglietta in PET con aceto di vino rosso e 1 goccia di sapone liquido (meglio se non profumato).



LE TRAPPOLE

Posa delle trappole

La *Drosophila suzukii* depone le uova nei frutti vicini alla maturazione, questo rende gli interventi con prodotti fitosanitari particolarmente problematici a causa dei tempi d'attesa. L'utilizzo delle trappole è quindi fondamentale per cercare di contenere l'espansione di questo fitofago.

Queste trappole possono essere utilizzate come barriera in modo da contenere il ritorno delle popolazioni dagli ambienti circostanti (inverno) alle colture (periodo vegetativo). Vanno quindi posizionate sul perimetro della coltura o sul margine boschivo. Andranno privilegiate soprattutto le zone ricche di edera che, con le sue bacche, costituisce una fonte di nutrimento importante nel periodo invernale.

Le trappole possono essere applicate in due differenti fasi:

- 1. Monitoraggio:** dalla fine dell'inverno, piazzare qualche trappola al limite del bosco o delle zone naturali al confine con la coltura da proteggere. In questo caso le trappole servono a controllare l'andamento della popolazione di *Drosophila suzukii*. Se aumenta in modo allarmante con l'avvicinarsi all'allegagione, allora applicare la fase successiva.
- 2. Cattura massale:** piazzare 1 trappola ogni 10 m (numero minimo necessario) lungo il perimetro della coltura. In particolare, concentrare le trappole nelle zone che confinano con siepi, boschetti campestri e rivieraschi e boschi. Si consiglia di piazzare le trappole in questo modo dall'allegagione (formazione del frutto), o al più tardi dall'invaiaitura (inizio colorazione del frutto) fino a raccolta avvenuta. Lo scopo di questo sistema è di ridurre l'impatto negativo della *Drosophila suzukii* sulla coltura. Durante le prime fasi di sviluppo dei frutti le trappole esercitano infatti un'azione più attrattiva rispetto ad essi.

Gestione delle trappole

Il liquido contenuto nelle trappole dev'essere sostituito ogni settimana (massimo ogni 2 settimane).

In caso di danni constatati, non lasciare i frutti colpiti sulla pianta o a terra, ma raccogliarli ed eliminarli nei rifiuti urbani (NON compostarli e NON soterrarli).

A raccolta terminata, le trappole possono essere spostate in altre colture in via di maturazione.



3.

IMMAGINI

1, 2, 3 - Sezione dell'agricoltura, Servizio fitosanitario

Informazioni

Sul sito www.ti.ch/fitosanitario sono pubblicate le misure vigenti alla lotta al coleottero giapponese ed è possibile scaricare il volantino in formato PDF.



CHI CONTATTARE?

In caso di dubbi, domande o segnalazioni in merito, il Servizio fitosanitario è a vostra disposizione (091 814 35 85/86/57).